



► noi. Prima sentivamo un Dio lontano, che magari castiga. Nei *Cursillos*, invece, abbiamo fatto esperienza di un Padre buono. Tutto il resto è venuto di conseguenza, perché facendo esperienza di Dio anche il comportamento cambia, si cerca di mettere in pratica la carità».

E, a proposito di carità, i coniugi raccontano che «proprio spinti dall'esperienza dei *Cursillos*, abbiamo ospitato per qualche tempo in casa nostra un ragazzo marocchino che aveva bisogno. Ci siamo detti: "Questo è il Signore che sta bussando alla nostra porta". E se è vero che «c'è sempre un po' di paura e non è facile aprire la porta

INSIEME DA 29 ANNI

Bepi e Nicoletta fotografati nel giardino della loro casa di Cameri, in provincia di Novara

di casa propria, ci siamo però detti che **non potevamo non rispondere alle difficoltà di un fratello**. Poi lo abbiamo aiutato a trovare casa. Intanto si è sposato e siamo rimasti in contatto con lui e cerchiamo ancora di aiutarlo».

Ma non sono solo le esperienze "eccezionali" a scandire la vita di Bepi e Nicoletta. Educatrice d'infanzia da molti anni, Nicoletta si dedica ai ragazzi anche

«IL PAPA CI HA CONFERMATO NEL CARISMA DEL MOVIMENTO: AVVICINARSI AGLI ALTRI CON AMICIZIA»

fuori dal tempo del lavoro. «Ci capita spesso di tenere a casa qualche bambino per dar modo ai genitori di andare a mangiare una pizza, di avere un po' di tempo per loro», raccontano. «A volte, soprattutto per le coppie giovani, è importante trovare un po' di spazio per se stessi e non è facile quando ci sono bambini piccoli. Anche questo è un servizio alle famiglie».

La parola che usano di più è «gioia», seguita da «amicizia». «Anche l'incontro con il Papa ci ha confermati in questo carisma del movimento che consiste soprattutto nell'avvicinarci agli altri con entusiasmo e, appunto, con amicizia. Viviamo molto la gioia dell'incontro, ci capita spesso di invitare a casa gli amici per una grigliata, per una cena in compagnia. Ed è così, con semplicità, che si fa anche la proposta dei *Cursillos*. Non ci sono imposizioni o grandi discorsi. **C'è invece la condivisione di un'esperienza che ci ha cambiato la vita, che ci ha resi più aperti e più solidali**. E che ci spinge ogni giorno a far conoscere anche agli altri la stessa bontà del Padre che abbiamo sperimentato noi nella nostra vita».

L'EVENTO



FRANCESCO AI CURSILLOS

«INSEGNATE A FARE IL SEGNO DELLA GROCE»

Testo di Paolo Rappellino

«**A**ndare sempre oltre», sempre più in là, per «uscire» e raggiungere «i cosiddetti lontani». È l'invito che papa Francesco ha rivolto ai membri dei *Cursillos di cristianità* che ha incontrato lo scorso 30 aprile in Vaticano durante il loro terzo raduno europeo. **Il movimento di prima evangelizzazione, nato sull'isola spagnola di Maiorca 70 anni fa** e presente in Italia da cinque decenni, si basa su dei brevi corsi (in spagnolo, *cursillos*) di tre giorni in cui vengono presentati attraverso testimonianze di vita vissuta i fondamenti della fede: Cristo, la Chiesa, la vita di grazia. Poi il cammino prosegue in gruppi radicati sul territorio.

Francesco ha esemplificato loro cosa intenda per nuove forme di annuncio ai "lontani": «Nelle grandi città, città cristiane, anche in famiglie cristiane», ha detto, «ci sono bambini che non sanno fare il segno della croce. **Questa paganizzazione della società ci richiama: fate qualcosa per evangelizzare**». E ha lodato il metodo informale dei *Cursillos* che «nel contesto odierno di anonimato e di isolamento» adotta «la dimensione accogliente, familiare, a misura d'uomo». Ha quindi ricordato al movimento che per aiutare gli altri a crescere nella fede «occorre sperimentare in prima persona la bontà e la tenerezza di Dio» e che restare nel «piccolo gruppo» non basta, bisogna aprirsi «ad una dimensione sociale ed ecclesiale più grande».

L'incontro nell'aula Paolo VI si è aperto con una battuta di spirito del Papa per un disguido nella gestione dell'agenda pontificia. «È stata una confusione!», ha detto Francesco. «Voi sapete che il Papa è infallibile quando fa definizioni dogmatiche, cosa che si fa, ma raramente... Ma anche il Papa ha i suoi difetti e con i suoi difetti non c'entra l'infalibilità! **E questo Papa è poco ordinato e anche indisciplinato...**».

ABBRACCIO FESTOSO

Nella foto: l'entusiasmo dei membri dei *Cursillos* all'arrivo di papa Francesco in aula Paolo VI

OSSERVATORE ROMANO/ANSA